

ENERGIA IN TRANSIZIONE

Verso la decarbonizzazione, tra opportunità e criticità

Il concetto di transizione energetica (dall'attuale sistema fondato sui combustibili fossili a uno in cui le fonti rinnovabili garantiscono la grande maggioranza, se non la totalità, dei fabbisogni energetici) non è certo una novità, ma, di fronte agli scenari di cambiamento climatico, assume una sempre maggiore urgenza. L'inerzia dei sistemi di produzione e consumo di energia è però un ostacolo molto rilevante per un cambiamento che stenta ad attuarsi con tempi adeguati.

I programmi per la transizione (dall'*Energiewende* della Germania alla *Strategia energetica nazionale* italiana) devono necessariamente tenere in considerazione che lo sviluppo delle rinnovabili deve essere accompagnato da un salto di qualità per quanto riguarda l'efficienza e il risparmio: deve essere quindi affrontata la difficoltà a diminuire in termini assoluti il consumo di energia e risorse.

La Regione Emilia-Romagna ha recentemente approvato il proprio Piano energetico regionale, che indica la decarbonizzazione come priorità di intervento, con un'attenzione particolare all'innovazione e alla ricerca, per affrontare una sfida che va ben oltre i confini regionali.

Tra le possibili strade di sviluppo, il nuovo decreto sull'uso del biometano nel settore dei trasporti potrebbe portare novità interessanti.

Anche il Sistema nazionale di protezione dell'ambiente avrà un ruolo chiave nella transizione, non solo per le attività di controllo, ma perché le Agenzie ambientali si configurano come un elemento imprescindibile di conoscenza del sistema (come nel caso dell'Osservatorio energia dell'Emilia-Romagna) e di supporto tecnico-scientifico sulle questioni ambientali in campo energetico. (SF)